



SCUOLA E VOLONTARIATO

2018

“La natura è un luogo meraviglioso dove ci meravigliamo di essere tanto stupidi”. Questa frase di Ennio Flaiano introduce bene l’argomento in questione. La natura ci circonda e noi la distruggiamo inquinandola e rovinandola perché la consideriamo solo come bene di consumo e non come una bellezza da preservare gelosamente. Quando invece diventeremo capaci di soffermarci sulle piccole cose che essa ci offre quotidianamente e capire quanto siamo piccoli in confronto a lei? Solo da poco l’uomo ha preso veramente coscienza di quanto stia danneggiando la natura, per questo è nato il volontariato, un mezzo per denunciare le ingiustizie e le illegalità e cambiare la società in cui viviamo. Nel 1980 è nata un’associazione ambientalista “Legambiente” che ha lo scopo di costruire un nuovo modello di sviluppo, giusto e pulito; essa ha organizzato campagne itineranti di monitoraggio sulle coste, nelle città, come Goletta Verde. In questo modo è nata l’edizione italiana di Clean Up The World, la giornata mondiale per pulire aree urbane, parchi... di cui Legambiente è dal 1995 l’organizzatore per l’Italia.

Ci sono stati nel 1987 e 2011 dei referendum contro il nucleare e le ecomafie; si promuovono anche l’utilizzo di energie rinnovabili e la salvaguardia delle aree protette. Ogni anno si elabora un’attenta analisi della condizione ambientale italiana. Anche se è stato l’uomo a rovinare, quasi uccidere, la natura, lui può ancora salvarla. Basta che ognuno faccia qualcosa nel suo piccolo, ogni minimo sforzo o sacrificio è importante ed è preferibile al nulla. Come ci dice Lorenzo Cherubini, il lavoro dei volontari è simile a quello di chi tenta di travasare il mare con un cucchiaino... Anche le gocce di cui è formato il mare sembrano insignificanti rispetto ad esso, eppure moltiplicate all’infinito lo abbracciano e lo contengono tutto. Cos’è l’azione di un cucchiaino di travasare il mare può apparire inutile, ma se diventa coraggiosa, saranno infiniti cucchiaini che travaseranno il mare, e la speranza di riuscire non sarà più solo un sogno. Tante piccole azioni quotidiane che possono sembrare banali, ma se ognuno di noi le compie, perdono la loro banalità e alimentano una speranza carica di fiducia. Quanto benefico, tanto per fare un esempio, arrecherebbe all’ambiente andare a scuola in bici o a piedi piuttosto che con la macchina.. se lo facessero tutti o almeno in tanti? Eppure per ciascuno non sarebbe più che un piccolo sacrificio! Se per un giorno facessi volontariato, aiuterei a pulire le strade e i parchi, perché secondo me sono tra le azioni che danno più risultato visibile e soddisfazione, in quanto oltre a dare una mano per la salvaguardia dell’ambiente, io mi sentirei bene con me stessa. “Gli uomini discutono, la natura agisce”: questa frase che ci propone Voltaire vuol farci capire che gli uomini sono bravi solo a parole, mentre la natura non perde tempo e agisce. Noi saremo i cittadini del domani, quindi se per un giorno ciascuno di noi facesse l’esperienza del volontariato, si darebbe un’opportunità alla natura, a noi e al futuro. L’esempio vale più delle parole e secondo me la natura sta soltanto aspettando chi prenda in mano la situazione e passi dalle parole ai fatti. L’esempio è contagioso e può originare un nuovo rapporto tra la natura e l’uomo, un rapporto non di sola pacifica convivenza, ma di vero amore!

Sabrina Terracciano , III A

Istituto Comprensivo P. Mattej

Formia (LT)